



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo Genova

Genova, 31 luglio 2018

Alla Commissione di Garanzia per l'attuazione della
Legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali
segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it

ROMA

Alla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Liguria
dir.liguria@cert.vigilfuoco.it

Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
comando.genova@vigilfuoco.it

Alla USB Vigili del Fuoco
vigilidelfuoco@pec.usb.it

GENOVA

Oggetto: USB- Direzione regionale VV.F. Procedura di raffreddamento e conciliazione ai sensi dell'art. 2, comma 2, della Legge 146/1990.

Di seguito alla nota n. 48058 del 12 luglio scorso, si trasmette il verbale della procedura di raffreddamento e di conciliazione in oggetto.

IL CAPO DI GABINETTO
(Montella)

FS



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo Genova

**PROCEDURA DI RAFFREDDAMENTO E DI CONCILIAZIONE
AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 2, LEGGE N. 146/1990**

VERBALE

Il giorno 18 luglio 2018 alle ore 12.00, alla presenza del Vice Prefetto, dr. Giuseppe MONTELLA, si svolge, su richiesta dell'organizzazione sindacale USB Vigili del Fuoco, la procedura di raffreddamento e di conciliazione ai sensi dell'art. 2, c. 2 della legge 146/1990, in materia di diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali, in relazione alle problematiche concernenti il personale operante presso la direzione regionale Liguria dei Vigili del Fuoco.

Sono presenti:

Per l'amministrazione

- | | |
|----------------------|--|
| - Fabrizio PICCININI | - Comandante provinciale Vigili del Fuoco Genova |
| - Marcella BATTAGLIA | - Dirigente Direzione regionale Vigili del Fuoco |

Per la parte sindacale

- | | |
|--------------------|-----------|
| - Stefano GIORDANO | - USB VVF |
| - Davide PALINI | - USB VVF |
| - Andrea COSSU | - USB VVF |
| - Enrico PICCARDO | - USB VVF |
| - Marco VEDELAGO | - USB VVF |

Assiste il Vice Prefetto Aggiunto, dr. Giuseppe Sinacori, ed assume le funzioni di Segretario il funzionario amministrativo, dr.ssa Francesca Sergi.

In apertura di seduta, il **Vice Prefetto** invita la parte sindacale ad esplicitare i motivi della richiesta di attivazione della procedura di raffreddamento.

I **rappresentanti sindacali** riferiscono che il proclamato stato di agitazione è motivato da una serie di problematiche – alcune delle quali già discusse nel corso di una procedura di raffreddamento svoltasi nel settembre scorso – che continuano ad alimentare diffuse forme di disagio tra i dipendenti della direzione regionale dei Vigili del Fuoco.

Viene lamentato, in primo luogo, come la significativa carenza di risorse umane abbia determinato un incremento, talora insostenibile, dei carichi di lavoro che, in una regione caratterizzata da una situazione di estrema fragilità sotto il profilo idrogeologico, sono già assai pressanti, rendendo difficoltoso il raggiungimento di *standard* di piena adeguatezza nella prestazione dei servizi di istituto. A ciò si

1



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo Genova

aggiungono i compiti derivanti dalle competenze in materia di salvaguardia del patrimonio boschivo acquisite a seguito dell'avvenuta soppressione del Corpo Forestale dello Stato che comportano, intuitivamente, la necessità di gestire ulteriori interventi di soccorso, specie nel periodo estivo, connotato da maggiori criticità. L'esercizio effettivo di tali nuove competenze, senza un adeguato rafforzamento dell'organico esistente, spesso comporta l'impiego di personale di turno libero, in regime di straordinario, nonché spostamenti delle squadre operative da una provincia all'altra.

I rappresentanti dell'USB evidenziano, in proposito, come, da un'analisi condotta dal sindacato, risulti un rapporto tra numero di soccorritori – la cui età media è peraltro piuttosto elevata – e numero di abitanti della regione (circa 1/15000), decisamente inadeguato alle esigenze vantate da una regione che presenta peculiari caratteristiche morfologiche, oltre che sul piano idrologico, anche per la diffusa presenza di impianti a rischio di incidente rilevante.

Osservano, poi, che l'insufficienza degli organici e la carenza di risorse finanziarie dedicate è in parte compensata dalle tre Convezioni stipulate con la Regione Liguria (elisoccorso, protezione civile, incendi boschivi), attraverso le quali viene garantita la retribuzione di ore di lavoro straordinario al personale impegnato in interventi di emergenza, le quali, tuttavia, a giudizio del sindacato, non possono costituire lo strumento risolutivo della problematica in esame.

Il sindacato lamenta, inoltre, il ridimensionamento del nucleo sommozzatori di La Spezia, la carenza di piloti del nucleo elicotteri, la chiusura di alcuni distaccamenti delle specialità nautiche e la fatiscenza di talune sedi di servizio, che necessitano, da tempo, di interventi strutturali intesi a garantire migliori condizioni di vivibilità.

Da ultimo, viene richiamata l'attenzione sulla eccessiva vetustà del parco mezzi - buona parte dei quali vanta un'età media di oltre 15 anni - che, sebbene sottoposti a costante attività di manutenzione, sono connotati da limiti intrinseci dovuti all'usura.

Il Comandante Provinciale dei VVF, ing. Fabrizio Piccinini, anche in rappresentanza della Direzione regionale Liguria, nel descrivere in dettaglio gli assetti organizzativi dei VV.F. presenti sul territorio ligure, osserva come, in effetti, esista un *deficit* di organico, quantificabile nel 10% rispetto alle dotazioni previste; al riguardo sottolinea come alcuni profili professionali – in particolare, il profilo del vigile permanente – facciano registrare, in confronto ad altri, maggiori sofferenze, anche a motivo dell'elevata età media degli operatori.

Nel precisare, poi, che la percentuale di carenza registrata nella regione è sostanzialmente sovrapponibile a quella di altri ambiti territoriali del centro nord, osserva come un certo incremento di personale dovrebbe determinarsi per effetto



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo Genova

delle nuove assunzioni programmate nonché per effetto del completamento del processo di stabilizzazione del personale discontinuo, al momento in atto.

Tiene, poi, a precisare che le Convenzioni stipulate con la Regione Liguria - una delle quali costituisce un *unicum* nell'intero territorio nazionale - non vanno intese quali misure deputate a colmare il deficit di risorse umane bensì quali preziosi strumenti per il rafforzamento dell'attività del Corpo Nazionale, anche in settori ad elevata specializzazione.

I **rappresentanti dell'USB**, preso atto di quanto sopra, e stimata la necessità di affrontare le problematiche sopra evidenziate nell'ambito di un più ampio momento di confronto, hanno chiesto alla Prefettura di farsi promotrice dell'attivazione di un "tavolo di crisi" che veda il coinvolgimento del competente Sottosegretario di Stato, dei vertici del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, della Regione Liguria, e dei quattro Comuni capoluogo di provincia, subordinando la sospensione dello stato di agitazione all'accoglimento della predetta richiesta.

Il **dr. Montella** nell'evidenziare come le problematiche oggetto dell'incontro odierno non possano trovare immediata risoluzione in questa sede, atteso che le stesse coinvolgono profili di diretta competenza dell'amministrazione centrale, ha comunicato che la Prefettura valuterà la possibilità di avviare un percorso di confronto, nel senso richiesto dal sindacato.

I **rappresentanti di USB** hanno dunque dichiarato la propria disponibilità lo stato di agitazione in attesa delle determinazioni che verranno assunte.

Il **Vice Prefetto**, in ragione di quanto sopra, dichiara sospesa la procedura di raffreddamento e di conciliazione.

IL VICE PREFETTO
(Montella)

IL FUNZIONARIO AMM.VO
(Sergi)